

Settembre
n.1
Stagione
2014/2015

Circolo della Lirica di Padova

Spunti



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



Comune
di Padova



Provincia Padova

La segreteria
informa

La serva padrona di G. B. Pergolesi Nicoletta Scalzotto

Produzione Circolo della Lirica

Spettacolo delizioso quello di mercoledì sera 9 luglio sul palco della sala di rappresentanza di Palazzo Zacco Armeni, qui allestito all'ultimo anziché nell'annunciato giardino di Palazzo Zuckermann, a causa dei previsti, freddi e violenti scrosci di pioggia, che tuttavia non hanno impedito ad un pubblico sensibile di affollare con congruo anticipo la "platea". Si è chiusa così la lunga stagione musicale 2013/2014, con l'allestimento dell'intermezzo buffo *La Serva Padrona* di Gian Battista Pergolesi, firmato



dall'eccellente regista veneziano Marco Bellussi e prodotto in collaborazione con il Comune di Padova, il patrocinio di Regione Veneto e Provincia di Padova e inserito nel cartellone di Reteeventi della Provincia di Padova. È stata un'impresa impegnativa e gravosa, presa in carico da pochi componenti il direttivo che, lavorando a pieno ritmo, sono riusciti comunque a regalarci uno spettacolo soddisfacente sotto il profilo artistico. Il cast di 18 giovani, composto da cantanti, musicisti, attori, costumista, addetti luci, regista e direttore d'orchestra, ha "montato lo spettacolo" con 10 giorni fitti di prove, per circa 8-10 ore al giorno. Il connubio tra il regista Marco Bellussi, eclettico e versatile regista veneziano, e il giovane M° Nicola Simoni, che ha diretto l'ensemble musicale con perizia e attenzione al suono e al ritmo, ha prodotto una sinergia di musica e rappresentazione davvero apprezzabili.

In apertura la scena in cui si snoda tutta la vicenda, una terrazza estiva, con arredo primo novecento, che suggerisce l'affaccio su un panorama marino: un esilarante Uberto (Virgilio Bianconi), nell'elegante completo bianco/blu da *yachtsmen*, smania e sbuffa in attesa della colazione che tarda ad essere servita. Sulla sfondo, la camera della furba servetta Serpina (Francesca Salvatorelli) che, seduta davanti alla toilette, **Segue pag. 2**

Rinnovo del tessera associativa 2014/2015 Sostieni il tuo circolo!

Gentili Soci, tra pochi giorni è tempo di rinnovo della tessera sociale! Vi invitiamo a dare il vostro importante contributo, così da sostenere il nuovo, interessante e vario programma musicale ma, ancor più, per mantenere vitale la nostra Associazione per la quale il Direttivo profonde entusiasmo e costante impegno.

Modalità rinnovo: versamento, da settembre e ottobre, su Conto Corrente bancario (vedi IBAN pag. 4) o pagamento diretto al nostro tesoriere A. Pimpinato nel corso dei primi appuntamenti musicali. **Portare la tessera per registrare/aggiornare l'iscrizione!**

Abbiamo organizzato Circolo Unificato dell'Esercito

La stagione musicale 2014/2015 ha nuovamente ottenuto il Patrocinio di Regione Veneto, Provincia di Padova e ora anche della Città di Padova

♪ Sabato 13 settembre, ore 21.00

La stagione si apre con il **Concerto sinfonico**, come già comunicato annunciato, che ci viene offerto gratuitamente dall'Associazione Artes, con il Patrocinio del Consolato della Corea, grazie al nostro socio il M° Nicola Simoni. L'*Orchestra Artes*, composta da 20 musicisti, diretta dal M° In-Woock Park, eseguirà tre concerti di **Mozart**: *Piano concerto KV 414 - Violin concerto KV 219 - Oboe concerto KV 314*. I musicisti solisti: **Ji Hyun Lee**, pianoforte; **Jung-Hyun** oboe; violino **So Young Park**

♪ Domenica 21 settembre, ore 18.00

Concerto-spettacolo: Nella testa ho un campanello - Il Turco in Italia e L'Italiana in Algeri: due falsi amici!
Interpreti: allievi della IV Masterclass internazionale di canto lirico - Voce narrante e regia di **Stefano Vizioli**, preparazione vocale M° **Alessandra Althoff**

♪ Domenica 12 ottobre, ore 16.00

Concerto NON TI SCORDAR DI ME *Note d'Amore e di Guerra*
Un suggestivo percorso tra musica e poesia, nel centenario della Prima Guerra Mondiale, per raccontare la guerra dal punto di vista di chi l'ha vissuta. Musica e parole per ricordare. **Gabriella Zanchi**, soprano e attrice tifernate, in scena con successo a Parigi nel musical "la Belle et la Bete", nominato come miglior spettacolo musicale al prestigioso premio Moliere, eseguirà celebri *canzoni, arie e romanze d'opera*, accompagnando la narrazione musicale con poesie e citazioni "dal fronte", per raccontare la guerra con i sentimenti e le emozioni di chi l'ha vissuta. Al pianoforte **Leonora Baldelli**, pianista con carriera internazionale.

♪ Domenica 16 novembre h.16.00

Conferenza, con proiezioni e ascolto di brani d'opera, a cura di **Athos Tromboni**, giornalista e critico **Segue pag. 4**

SOMMARIO

Pag.

Marco Bellussi rilegge "La serva padrona" di G.B Pergolesi ☞ - La segreteria informa ☞	1
Gala Accademia Lirica Internazionale 2014 ☞ - Marco Bellussi rilegge "La serva padrona" di G.B Pergolesi ☞	2
Carlo Bergonzi, l'eleganza in scena - Il tenore che sublimò Verdi ☞	3
Segue pagine ☞	4

Domenica 15 giugno Gala Lirico Accademia Lirica Internazionale 2014

Gianfranco Danieleto



Domenica 15 giugno, a Palazzo Zacco Armeni, gli allievi dell'Accademia Lirica Internazionale 2014, accompagnati dalla docente del corso, Alessandra Althoff Pugliese, si sono esibiti nel Galà Lirico con arie da Monteverdi, Traetta, Mozart, Verdi, Donizetti, Grieg. Purtroppo qualche indisposizione di stagione non ha permesso a tutti gli allievi di esprimersi al meglio delle loro possibilità, scivolando talvolta su qualche sbavatura di intonazione, sicuramente perdonabile.

Più che sulle singole esecuzioni, vorrei esprimere qualche considerazione di carattere generale

Si ha un bel dire, nel mondo degli addetti, che l'insegnamento del canto sia univoco, ovvero che formi "in toto" l'allievo. In realtà, a mio avviso non è proprio così. Infatti, ci sono almeno tre diverse aspetti/fasi da prendere in considerazione. Il primo è relativo all'emissione della voce, al sostegno e all'appoggio; il secondo concerne la conoscenza e la precisione della metrica musicale; il terzo riguarda l'interpretazione e l'espressività della frase musicale. Mentre i primi due possono essere appresi dall'allievo attraverso lo studio e la guida di un buon insegnante, il terzo è fortemente legato alle predisposizioni artistiche personali dell'esecutore. Questi tre aspetti concordano con l'opinione espressa in una famosa frase (aneddotica?!) di Verdi. Si racconta infatti che il Maestro, impegnato nella preparazione accuratissima, come sua abitudine, della messa in scena di un'opera, a un certo punto, rivolto agli artisti, disse: "*Ora la parte la conoscete, adesso cantatela! (interpretatela)*". Nel corso dei mesi di attività dell'Accademia, ho avuto modo di assistere ad alcune lezioni della



signora Althoff, docente di tecnica vocale e interpretazione, di cui ho apprezzato le scelte metodologiche, rivelatesi vincenti, anche in ragione delle notevoli variabili da considerare: la durata del corso, le diverse provenienze geografiche, le differenti tipologie e tecniche di preparazione degli allievi. La docente infatti, a conferma delle mie osservazioni, nelle occasioni citate istruiva gli allievi nei primi due aspetti e affidava alla libera espressione l'interpretazione della partitura. Tuttavia, l'aspetto espressivo, oltre che suggerito dall'estro personale, poteva contare, in seconda istanza, sulle indicazioni impartite dal regista, sulla base del progetto e/o della composizione musicale presi in esame. La scelta artistica del regista fa parte di un progetto che, come tale, vanifica, ovviamente, ogni tentativo di valutazione critica. Per concludere, ci auguriamo che sulla base alle scelte operate dal nostro valente direttore artistico, Paolo Lerro, avremo il piacere di riascoltare qualcuno di questi giovani artisti provenienti da vari paesi europei. Ci auguriamo anche che i nostri progetti, Accademia di canto e Masterclass, possano continuare ad accreditare il Circolo della Lirica di Padova come importante punto di riferimento per la formazione di giovani artisti lirici.

Da pag. 1

tranquillamente acconcia la pettinatura, incurante del padrone che reclama la sua tazza di cioccolato. Tra il bianco salottino estivo in ferro battuto, il lettino prendisole, i vezzosi paraventi e le verzura di cornice, si muovono i personaggi e si dipana l'intrigo amoroso tra Uberto, il vecchio scapolo, taciturno e brontolone, e Serpina, la sua serva capricciosa, civetta e prepotente, che si comporta da padrona, spalleggiata da Vespone (Emilio De Lello), il prestante ed elegantissimo servo, muto ma di forte impatto scenico. Il tutto sottolineato da un semplice ma efficace gioco di luci sullo sfondo, con le diverse tinte a sottolineare i variabili umori in scena. Esilarante è stata l'interpretazione di Virgilio Bianconi, un po' sottotono vocalmente ma *attore nato*, che ha "occupato" la scena con la sua fisicità in contrasto con la minuta ed elegante silhouette della capricciosa e intraprendente cameriera Serpina. Della Salvatorelli, bella, graziosa e spiritosa, abbiamo apprezzato il timbro, pulito e preciso, nonché il raffinato garbo musicale e interpretativo.

Una nota speciale meritano i raffinatissimi costumi realizzati per l'occasione da Carlos Tieppo, costumista del Teatro La Fenice. Applausi convinti e calorosi sono arrivati da un pubblico attento che ha richiamato più volte gli artisti.

Foto di Gustavo Salvatorelli

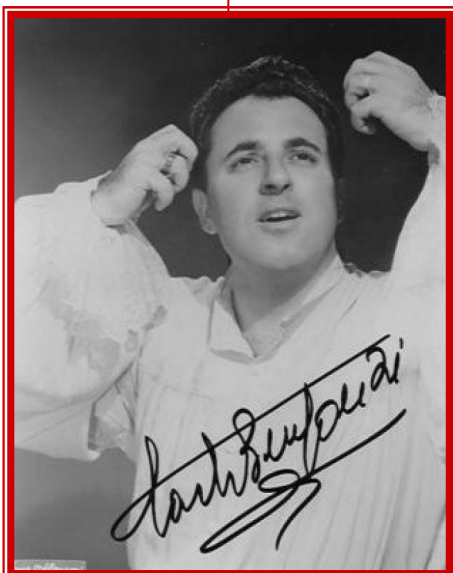


Carlo Bergonzi, l'eleganza in scena - Il tenore che sublimò Verdi

Paolo Padoan La questione sul modo di cantare e di interpretare le opere di Giuseppe Verdi, sul tipo e colore di voce più idonei, ha sempre interessato i cultori ed i melomani. Quando sui palcoscenici degli anni '20 e '30 del secolo scorso si esibiva il veneto Aureliano Pertile (Montagnana 1885 - Milano 1952) tutti erano d'accordo nell'attribuirgli il grosso merito di vero e proprio tenore verdiano. Ma dopo di lui, le discussioni ripresero numerose. Chi diceva che Mario Del Monaco non era adatto perché troppo irruento, chi invece notava che Franco Corelli era troppo enfatico, Di Stefano troppo passionale, Pavarotti generico e non sempre convincente, e così via. A mettere d'accordo tutti, tra il 1955 e il 1985 circa, è stato il tenore Carlo Bergonzi di Vidalenzo. E' stato lui, per tutti quegli anni, il tenore verdiano per antonomasia, eccellente nel fraseggio, nella mezza voce, nell'acuto, nell'accento, nel solido supporto tecnico, nelle notevoli qualità espressive.



Qualità che gli permisero di affrontare indenne quasi tutte le opere verdiane, non tralasciando però i ruoli principali di quelle di Donizetti, Leoncavallo, Mascagni, Puccini, Boito e Giordano.



Come Gigli, non era un grande attore: aveva una gestualità tradizionale "antica"; si muoveva poco in scena, ma incantava per il suo magistero tecnico. Celebri le sue interpretazioni di opere come *Un ballo in maschera*, *Aida*, *Luisa Miller*, *La forza del destino*, tutte di Verdi, ma anche di *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, *Mefistofele* di Boito, *La Gioconda* di Ponchielli, *Pagliacci* di Leoncavallo. Chi scrive ha avuto il privilegio di presentarlo al Teatro Verdi di Padova nel corso dei festeggiamenti per i suoi 80 anni di età. In quella occasione la sua classica *verve* romagnola incantò tutti. In mattinata aveva assistito alla Messa nella basilica del Santo durante la quale aveva cantato, con voce ancora piacente, l'Ave Maria di Schubert.

Nicoletta Scalzotto E' morto nella notte di venerdì 25 luglio Carlo Bergonzi, uno dei più grandi tenori del Novecento; aveva compiuto 90 anni il 13 luglio; considerato il più importante interprete verdiano del secolo, anche perché resta l'unico ad avere all'attivo nella propria discografia tutte e 31 le aree verdiane per tenore. A 16 anni inizia gli studi come baritono al Conservatorio Arrigo Boito di Parma; a 19, nel corso della seconda guerra mondiale, viene internato in un campo di lavoro forzato in Germania. Al termine del conflitto torna in Italia e riprende gli studi di canto a Brescia. Lo stesso Bergonzi indicava nel 1947 l'anno del suo debutto, da baritono, in un piccolo teatro

parrocchiale a Varedo, presso Milano, come Figaro nel *Barbiere di Siviglia* di Rossini. Durante la carriera da baritono si esibì in tutti i diversi ruoli: Metifio (L'Arlesana), Dottor Malatesta, Belcore, Lord Enrico Ashton, Ghirlino, Silvio Albert, Marcello/Schaunard, Giorgio Germont, Rigoletto. Trovando tuttavia difficoltà a espandere il suono sembrava "condannato" a una carriera nel registro baritonale ma, nel corso di una recita di *Madama Butterfly* a Livorno (1950), in camerino prova a emettere il *do sovracuto* che conclude il primo atto, e si rende conto che le difficoltà che incontra sono dovute non a errori di tecnica ma di impostazione vocale.

Passa quindi al registro tenorile, *studiando in solitudine*, come lui stesso raccontava, e nel 1951 debutta a Bari nell'*Andrea Chénier* di Giordano.

Nello stesso anno, viene scritturato dalla Rai per interpretare in radio *Giovanna d'Arco*, *Simon Boccanegra*, *I due Foscari*, e *Pagliacci*. Nel 1953 debutta alla Scala, successivamente allo Stoll Theatre di Londra (con *La forza del destino*) e al Teatro Colon di Buenos Aires. Il 1955 è l'anno del debutto negli Stati Uniti, alla Lyric Opera di Chicago. Ma il suo trionfo avvenne nel 1956 al Metropolitan di New York, con *Aida*, dove lavorò per ben trentatré stagioni! Dopo l'esperienza americana, calcò il palco della Scala di Milano per nove stagioni, per ventuno si esibì all'Arena di Verona e poi nei teatri di tutto il mondo, al fianco di grandi interpreti tra cui la Tebaldi, sua amica e compagna di studi, e Maria Callas.

Nel 1962 debutta al Covent Garden di Londra in una storica edizione de *La forza del destino* diretta da Georg Solti. Al Teatro Regio di Parma interpretò diversi ruoli baritonali e grandi ruoli verdiani come tenore ma, nel 1959, nel corso di una recita di *Aida*, avvenne la frattura con i parmensi: quando concluse la celebre aria del primo atto con un *si-bemolle* pianissimo, come prescritto da Verdi, l'applauso non fu trionfale; nel terzo atto, cantata la frase "Il ciel dei nostri amori", sempre secondo l'indicazione di Verdi, ancora con un *si-bemolle* acuto pianissimo, venne apostrofato da un loggionista che gli gridò 'Tajoli!', assimilando la sua acrobazia vocale alla musica leggera. Bergonzi infuriato salì in loggione per spiegare, spartito alla mano, il motivo della sua scelta! La pace coi suoi concittadini verrà siglata solo nel 2004, quando al Regio venne organizzata una serata in suo onore per festeggiare l'ottantesimo compleanno. Nel 1981 il Metropolitan mette in cartellone il *Bergonzi gala*, una serata per celebrare i 25 anni di carriera del maestro e, nello stesso anno, anche il prestigioso

Segue pag. 4

Stagione lirica 2014 TeatroVerdi di Padova

Il barbiere di Siviglia di G. Rossini, regia di F. Esposito
venerdì 26 settembre h. 20:45; domenica 28 settembre h.16:00

XXVII Concorso Lirico Internazionale Iris Adami Corradetti
Concerto finale sabato 11 ottobre, h. 20.45

Madama Butterfly di G. Puccini, regia di S. Trespidi
venerdì 24 ottobre, h. ore 20:45; domenica 26 ottobre, h.16:00

La vedova allegra di F. Léhar, regia di H. De Ana
lunedì 29 dicembre, h. 20:45; martedì 30 dicembre h. 20:45
mercoledì 31 dicembre h 20:00

Abbonamenti e biglietti ridotti per soci "Circolo della Lirica"
(max 2 biglietti per tessera sociale **anno 2014**)

da pag. 2 Carnegie Hall di New York lo vuole protagonista in una serie di concerti.

Nel 1992, a 68 anni, si esibisce in un recital nel corso del quale Jeremy Isaacs, sovrintendente del Royal Opera House gli consegna una medaglia commemorativa e nel 1995 termina la carriera artistica con una serie di concerti a Vienna, alla Carnegie Hall di New York, alla Scala di Milano e al Theatre de l'Athénée di Parigi. Innumerevoli sono i riconoscimenti e le onorificenze ricevute nel corso della sua carriera: è grande ufficiale della Repubblica italiana e nel 2000 è premiato alla Royal Festival Hall di Londra come *Principe tra i tenori e migliore tenore verdiano del secolo*.

L'ultima apparizione londinese è per ritirare il premio "Tenore verdiano del secolo" nel centenario verdiano del 2001, quando si esibisce, alla non verde età di 77 anni, nel duetto della Traviata con Angela Gheorghiu, accompagnati da Antonio Pappano. Instancabile e appassionato, anche negli ultimi anni dopo l'abbandono del palcoscenico, il maestro non ha smesso l'attività musicale cercando di trasmettere i suoi insegnamenti ai giovani cantanti, prima con il concorso Voci Verdiane di Busseto e poi con l'Accademia Verdiana a lui intitolata.

Il 12 luglio scorso, data del suo novantesimo compleanno, il paese natale di Verdi, Busseto, gli ha reso omaggio con un concerto in piazza diretto da Fabrizio Cassi, con Desiree Rancatore, Celso Albelo, Michele Pertusi, Alberto Gazale e l'Orchestra filarmonica italiana.

Fonti: www.repubblica.it-www.lastampa.it
www.ilfattoquotidiano.it - <http://it.wikipedia.org/>)

Consiglio Direttivo

Presidente Nicoletta Scalzotto tel. 335 630 3408
Vicepresidente Simonetta Flaùto Valveri 349 802 6146
Tesoriere Arturo Pimpinato - 335 166 7038

Direttore Artistico Paolo Lerro
Consiglieri: Gianfranco Danieletto, Giuseppe Iaccarino, Daniela Mario, Mariangela Molinari, Wilma Nalon, Patrizio Giulini

Contatti telefonici e prenotazioni

Sito web: <http://www.circolodellalirica.it>
Mail: ufficiostampa@circolodellalirica.it; presidente@circolodellalirica.it

Quote associative

Socio Sostenitore 50€; Socio ordinario €40; coppie €65;
da versare su conto corrente: Circolo della Lirica, Banca Antonveneta
IBAN: IT 29 U 01030 12115 000000239349

Causale: tesseramento 2014/2015

Presso negozio *Fidl and Flink* in P.za dei Signori n. 44 si possono trovare i notiziari.

musicale: *L'evoluzione del virtuosismo vocale nell'opera dal barocco al verismo*. Il relatore analizzerà e commenterà quanto la voce umana, usata come strumento musicale, abbia compiuto prodezze da destare ammirazione e meraviglia nei secoli, passando dal *recitar cantando* del Cinque/Seicento al *canto fiorito* dell'epoca classica e preromantica (Mozart, Rossini), al *canto angelicato* del periodo romantico e al *canto spinto* del realismo verista.

♪ **SABATO 20 dicembre Concerto degli auguri**

Pièce musico teatrale. Gershwin only - Percorso biografico trasversale ai numerosi scambi epistolari intercorsi tra il compositore ed alcuni personaggi che hanno condiviso con lui la grande avventura della sua stupefacente carriera musicale. Da Fred Astaire a Leonard Bernstein, da Sconberg a Ravel, da Igor Stravinskij a Francis Scott Fitzgerald.

Molte sono state le personalità che Gershwin ha incontrato nel suo breve ma eclatante percorso di vita e proprio grazie alle loro testimonianze è stato possibile tracciare un ritratto dell'uomo e dell'artista.

Ne deriva uno spaccato affascinantissimo sull'America degli anni '20 e '30. Interpreti: **Giovanna Dissera Bragadin**, contralto; **Marco Bellussi**, testi e voce recitante; **Massimiliano Frani**, pianista.

Appuntamenti domenicali del 2015

- ♪ 11 gennaio h.16.00 Concerto lirico. Approvazione bilancio 2014
- ♪ 15 febbraio h. 16.00 Concerto lirico
- ♪ 8 marzo ore h. 16.00 Concerto lirico "Le donne nell'Opera"
- ♪ 12 aprile h.16.00 Conferenza del musicologo Paolo Padoan "O sole mio: la canzone più famosa al mondo", seguirà l'Assemblea soci per rinnovo organi sociali.
- ♪ 10 maggio h.17.00 Concerto Lirico e Premio amico dell'anno
- ♪ giugno Opera lirica

SEGNALIAMO—> Pro Loco Codevigo sabato 8 novembre

Palasport Comunale h. 20.00 - Entrata libera

Concerto lirico di San Zaccaria - Omaggio a Claudio Abbado

Ospite e premio alla carriera al tenore **Gianluca Terranova**
Interpreti: **Diana Mian** soprano, **Francesca Sartorato** mezzosoprano, **Matteo Ferrara** basso-baritono
Arpa: **Nabila Chajai** (l'arpa della Fenice); Flauto: **Ludovico Degli Innocenti**;
Coro Teatro Verdi di Padova diretto da **Roberto Rossetto**; pianista **Bruno Volpato**. Presenta **Paolo Padoan**

In ricordo di Livio Fattori

Dal qualche mese è mancato Livio Fattori, un nostro affezionato socio che desideriamo ricordare qui come amico ma anche per il suo significativo profilo musicale e culturale. Insegnante di lingua inglese e studioso poliglotta è stato anche traduttore di testi e interprete; profondo conoscitore del greco antico e moderno, appassionato studioso delle strutture grammaticali delle lingue indoeuropee, conosceva la sintassi grammaticale di 20 e ne parlava correttamente! Dotato di una notevole vocalità di basso profondo, aveva fatto parte della corale della Basilica di Sant'Antonio. Diplomato in canto corale a 19 anni, iniziò a 25 l'esperienza di cantante solista in varie corali, con esibizioni in diverse città, partecipando anche a numerosi concerti lirici. Da ricordare la sua partecipazione alla Messa degli Artisti a Padova, a fianco del soprano Liliana Medici Turrini. Negli anni 70/80 ha fatto parte dell'Otetto polifonico patavino, con Gianfranco Danieletto, che si è esibito nelle principali sedi concertistiche nazionali ed internazionali tra cui anche il Vaticano. Un affettuoso abbraccio alla famiglia.

